

**Cos'è l'ISC (Indicatore Sintetico del Conto Corrente)
e cosa sono i Profili tipo d'utilizzo**

Come dice il nome, **l'ISC è un indicatore che riassume in un'unica cifra il costo indicativo annuo di un conto corrente.**

Naturalmente i conti correnti possono essere molto diversi tra loro, perché altrettanto diverse sono le esigenze dei consumatori: dal giovane studente al pensionato, dal single alla famiglia numerosa, dal lavoratore appena assunto al manager affermato.

La Banca d'Italia (in base ad una indagine statistica del 2009 curata dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dal Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU)) **ha individuato 7 modi "standard" di usare il conto corrente, 7 "profili tipo d'utilizzo" diversi tra loro a seconda dei comportamenti e delle preferenze espresse dal consumatore:**

- il numero di operazioni fatte in un anno e quali vengono in genere eseguite,
- il tipo di servizi collegati al conto più frequentemente richiesti,
- il canale operativo preferito (la filiale oppure i servizi di banca on-line), e altro ancora.

Le banche devono indicare per ogni conto corrente, che pubblicizzano nei Fogli Informativi, a quali profili tipo di utilizzo si addice il conto e riportano il relativo indicatore sintetico di costo.

Occorre tenere presente che l'ISC si riferisce a profili tipo d'utilizzo standardizzati e potrebbe quindi non coincidere con il costo effettivo, calcolato sulla base dell'utilizzo personale del conto.

E' comunque uno strumento molto utile per confrontare le offerte delle diverse banche.

I profili tipo d'utilizzo

I 7 profili tipo d'utilizzo individuati dalla Banca d'Italia sono così suddivisi: **6 profili per il cosiddetto "conto a pacchetto"**, il tipo di conto oggi più utilizzato che a fronte di un canone o forfait periodico offre agevolazioni e sconti su alcuni servizi, e talvolta un numero illimitato di operazioni; **1 profilo per il conto corrente "a consumo"**, quel tipo di conto il cui costo è direttamente collegato al numero di operazioni effettuate.

In dettaglio i profili hanno le seguenti caratteristiche:

1) **Profilo Giovani**

164 operazioni annue, utilizzo della carta prepagata, utilizzo dei servizi di banca on-line, limitato uso degli assegni e del servizio di domiciliazione delle utenze.

2) **Profilo Famiglie con operatività bassa**

201 operazioni annue, carta di debito ma non di credito, utilizzo dei servizi per il pagamento della rata di mutuo e finanziamento (ad esempio del tipo "credito al consumo").

3) **Profilo Famiglie con operatività media**

228 operazioni annue, utilizzo della carta di debito, della carta di credito, dei servizi per il pagamento della rata di un mutuo.

4) **Profilo Famiglie con operatività elevata**

253 operazioni annue, utilizzo della carta di debito, della carta di credito, dei servizi per il pagamento della rata di un mutuo e accesso ai servizi di investimento.

5) **Profilo Pensionati con operatività bassa**

124 operazioni annue, preponderanza dell'utilizzo della filiale rispetto ai canali alternativi (quali ad esempio i servizi di banca on-line).

6) **Profilo Pensionati con operatività media**

189 operazioni annue, intenso utilizzo della carta di debito (sia per prelevare sia per effettuare operazioni di pagamento), accesso ai servizi di investimento.

7) **Profilo Operatività bassa (relativo ai conti a consumo)**

112 operazioni annue, limitato uso dei principali servizi quali prelievo, assegni, domiciliazioni e boni fici

Può accadere che nessuno di questi profili corrisponda perfettamente al proprio caso, ciò che importa è che leggendoli si riesca a trovare quello che più si avvicina al proprio modo di usare il conto corrente.

A cosa serve l'ISC

Se deve aprire un nuovo conto, l'ISC è utile per farsi un'idea di quanto costerebbe. Basta chiedersi quale tra i 7 profili tipo corrisponda maggiormente alle proprie modalità di utilizzo di un conto corrente, trovato il relativo ISC, si può rapidamente paragonare tra loro le varie offerte sul mercato.

Se si ha già un conto corrente, è possibile ogni fine anno confrontare l'ISC pubblicato nei Fogli Informativi relativamente al tipo di conto corrente posseduto, e riportato anche nell'estratto conto, con l'effettivo costo annuo sostenuto per la tenuta del conto, per i servizi di gestione della liquidità e per i servizi di pagamento (che si trova riportato in un apposito allegato sempre all'estratto conto di fine anno). Nel caso cui si constati una grossa differenza tra l'ISC riportato nell'estratto conto ed il costo annuo effettivamente sostenuto, è probabile che il conto posseduto non è più adatto alle proprie esigenze ed è quindi opportuno verificare se ne esistono di più convenienti.

Dove si trova l'ISC

L'ISC è indicato nel riquadro "Quanto può costare il conto corrente" all'interno del Foglio Informativo del conto corrente, che si può richiedere in qualsiasi momento agli sportelli delle banche, oppure si può leggerlo sui loro siti internet. Inoltre è anche indicato nell'estratto conto di fine d'anno.

Esempio:

QUANTO PUÒ COSTARE IL CONTO CORRENTE

Indicatore Sintetico di Costo (ISC)

PROFILO	TIPO TARIFFAZIONE	NUMERO OPERAZIONI ANNUE	ISC CANALE SPORTELLLO	ISC CANALE ONLINE
Giovani	A pacchetto	164	euro 34,57	euro 32,67
Famiglie con operatività bassa	A pacchetto	201	euro 61,9	euro 17,05
Famiglie con operatività media	A pacchetto	228	euro 66,45	euro 41,65
Famiglie con operatività elevata	A pacchetto	253	euro 67,78	euro 42,03
Pensionati con operatività bassa	A pacchetto	124	euro 18,78	euro 15,93
Pensionati con operatività media	A pacchetto	189	euro 40,21	euro 36,41

Di quali commissioni e spese tiene conto l'ISC

Per ciascuno dei 7 profili, l'ISC include, con buona approssimazione, la gran parte dei costi complessivi sostenuti da un consumatore medio titolare di un conto corrente suddivisi tra:

- **I costi fissi annuali.** Si tratta di tutte quelle spese collegate direttamente alla sottoscrizione del conto, quali, ad esempio, il canone del conto corrente e le spese per la predisposizione e l'invio delle comunicazioni di Trasparenza.
- **I costi variabili annuali.** Sono i costi che dipendono dal numero e dalla tipologia di operazioni che si effettuano tramite conto corrente. Per la definizione dell'ISC vengono calcolati tenendo conto dell'operatività prevista per ognuno dei profili di utilizzo individuati dalla Banca d'Italia.

Occorre essere ben consapevoli che nell'ISC sono escluse alcune delle voci che potrebbero essere importanti in relazione sia al singolo conto sia all'operatività del singolo cliente.

In ogni caso restano esclusi il costo dell'imposta di bollo (di 34,20 euro annui, versata allo Stato) e gli eventuali interessi maturati (attivi e/o passivi).

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario leggere attentamente anche la sezione "Altre condizioni economiche" del Foglio Informativo e consultare i Fogli Informativi dei servizi accessori, messi a disposizione dalla banca.

Per avere altre informazioni sull'ISC si può consultare l'Allegato 5A delle disposizioni della Banca d'Italia. Cliccare sulla seguente immagine:

